

BASTIA Approvato dal Consiglio, mentre la Giunta individuerà i siti Via al nuovo Regolamento comunale delle insegne

BASTIA — La «giungla» delle insegne e la pubblicità abusiva dovrebbero essere fenomeni del passato. Il condizionale è d'obbligo in presenza di regolamenti che, pur approvati dall'organismo istituzionale competente, devono ancora dare concreta prova di effettiva efficacia. Si tratta del Regolamento comunale delle insegne, varato definitivamente dall'assemblea civica, allo scopo di mettere ordine nella materia e snellire le procedure nell'interesse primario degli utenti. Semplificazione delle procedure, quindi, e

tempi rapidi per dare risposte ai cittadini. Tra gli adempimenti del nuovo Regolamento c'è quello relativo ai pannelli mobili lungo le strade, che rappresentano un rischio per la sicurezza oltre ad un reale problema estetico. Per le aree private la pubblicità è possibile sin da ora per le aziende ivi allocate. Altro discorso nei luoghi pubblici. Entro il prossimo luglio l'amministrazione comunale dovrà individuare i siti idonei per questo tipo di pubblicità, stabilendo inoltre il gestore.

m.s.

ASSISI Il Tribunale amministrativo aveva respinto il suo reclamo urgente Bartolini ricorre «nel merito» al Tar Umbria

ASSISI — Si è in attesa delle determinazioni del «tavolo» dell'Unione riunitosi ieri, ma è l'ex sindaco Giorgio Bartolini a tenere ancora banco. Dopo che il Tar dell'Umbria ha dichiarato inammissibile per vizio di forma il ricorso avverso il provvedimento del Prefetto di Perugia Fiore, Bartolini continua la battaglia legale. «Mi sento spinto per ragioni di giustizia a riproporre il ricorso allo stesso Tar, anche se mi rendo conto che da oggi fino al momento in cui verrà fissata la discussione dello stesso, potrebbe essere nominato dal

ministero, in via definitiva, il Commissario prefettizio. Resta la mia personale convinzione che l'atto del Prefetto nel merito è errato ed illegittimo» — dice Bartolini. Il Tar, pur essendosi regolarmente costituito il Commissario prefettizio a mezzo dell'Avvocatura di Stato, ha ritenuto irriuale la notifica ed invece di prendere atto della presenza in giudizio di tutte le parti, ovvero di richiedere la rinnovazione della notifica, ha preferito non decidere nel merito, dichiarando inammissibile il ricorso.

M.B.

S. MARIA DEGLI ANGELI Nessun danno alle persone

«Fumata nera» in centro Paura per un incendio

A fuoco in pieno giorno gli uffici di un'impresa edile Fiamme da sgabuzzino, distrutti computer e infissi

ASSISI — Ufficio in fiamme ieri mattina a Santa Maria degli Angeli. Erano circa le 9,30 quando è scattato l'allarme per l'incendio che si è sprigionato in un edificio che accoglie la struttura amministrativa della «Bdg. snc.».

Si tratta di un'impresa edile stradale con sede in via Armando Diaz, la strada che dalla zona centrale della cittadina della Porziuncola, partendo da via Los Angeles, conduce in direzione della Ss 75 e quindi anche verso la Costanese.

Alta, rapidamente, si è levata la colonna di fumo, ben visibile anche da molto lontano, in una zona dove sono presenti altre abitazioni ed anche istituti scolastici. A dare l'allarme è stata la figlia di uno dei titolari che ha allertato i Vigili del Fuoco del Distaccamento di Assisi.

La squadra dei pompieri ha avuto il suo daffare per avere ragione delle fiamme, in considerazione della presenza di un denso e nero fumo.

I Vigili hanno dovuto operare con i dispositivi di autoprotezione e facendo ricorso a getti di ac-

qua. Le fiamme, comunque, sono state circoscritte rapidamente, ma i danni sono risultati ugualmente piuttosto ingenti.

Secondo le prime risultanze, l'incendio si sarebbe sprigionato da un sgabuzzino, per poi propagarsi agli altri ambienti dell'edificio. Un impiegato, notato il fumo e quindi le fiamme, avrebbe subito dato l'allarme chiamando la figlia di una dei titolari dell'azienda.

Ma neanche la tempestività della richiesta di soccorso ha impedito che il fuoco danneggiasse serramenti e mobili e le apparecchiature presenti all'interno.



In particolare, sono andati distrutti porte, finestre, computer con relativi monitor e stampanti, con il fumo che poi ha annerito l'intero piano (per un totale di sei vani) dell'edificio, che per fortuna non ha subito danni strutturali. Si tratta di una palazzina di due piani, oltre alla soffitta, con al pianterreno un'abitazione e al secondo gli uffici dell'azienda.

Sul posto sono intervenuti anche

i Carabinieri. Da definire le cause che hanno portato allo sprigionarsi delle fiamme che hanno arrecato danni consistenti all'impresa anche se al momento non quantificabili; l'unica cosa che pare certa è che il fuoco sia partito da quello sgabuzzino, per poi propagarsi agli altri locali.

Maurizio Baglioni

MARSCIANO Le domande entro domani

Assaggiatori d'olio «Doc» Corso di formazione

MARSCIANO — Per tutti gli amanti del gusto un nuovo iter formativo.

Si tratta del corso tecnico per assaggiatori di olio di oliva, che partirà il prossimo 2 marzo, con l'obiettivo di fornire le conoscenze basilari per entrare nel mondo dell'olio, con particolare riferimento alla sua analisi organolettica.

Il percorso punterà allo studio degli aspetti agronomici della olivicoltura e delle tecniche di estrazione, e all'approfondimento delle tecniche di degustazione dell'olio di oliva vergine ed extravergine.

Al termine del corso, previo superamento di un esame, ver-

rà rilasciato un attestato di partecipazione che consentirà l'accesso alle ulteriori 20 ore di praticantato per l'iscrizione all'Elenco regionale dei tecnici ed esperti di olio d'oliva. Le lezioni si terranno a Marsciano e Perugia, il martedì e il giovedì dalle ore 18, tenute da docenti universitari e da esperti del settore.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire al Comune entro domani, 15 febbraio.

La copia del bando e il modulo per la domanda di ammissione possono essere ritirati presso il Comune di Marsciano (Settore Sviluppo economico e Ufficio Protocollo) o scaricati dal sito www.comune.marsciano.pg.it. Per ulteriori informazioni si può contattare il numero 075-8747294.

Chiara Urbanelli

TODI Tiepida l'accoglienza nel centro storico

«Carnevalandia» aggrega Ma solo in periferia

di Susi Felceti

TODI — E' ancora presto per fare bilanci, ma il primo weekend di «Carnevalandia, la città del carnevale» ha centrato in pieno l'obiettivo.

Il paese — commercianti, privati e circolo culturale sportivo — si è stretto intorno all'organizzazione di Luca Rossini per mettere a punto un calendario che per la prima volta prevede iniziative durante tutto il mese, consentendo alla manifestazione di crescere qualitativamente e quantitativamente. L'idea di allestire una tendostruttura riscaldata nel piazzale vicino alle scuole ha permesso di organizzarvi appuntamenti musicali di vario genere; e domenica, la prima delle tre riservate alle tradizionali sfilate dei carri, la centrale via Tiberina era gremita di gente. Nonostante il pagamento di un mo-

desto biglietto di ingresso, in tantissimi sono corsi ad ammirare i quattro carri realizzati da Ilci, Pian di San Martino e Pian di Porto.

Ma se questa manifestazione ha dimostrato di essere un momento di aggregazione importante per la periferia, non si può dire altrettanto per il centro storico cittadino: sabato l'anteprima del Carnevale medioevale organizzato con figuranti e cavalieri del Trecento nella centrale Piazza del Popolo non ha avuto l'attenzione che meritava. Scarsissime le presenze in un'«acropoli» che lamenta un eccessivo torpore, ma che non sembra far nulla per liberarsene.

Pregevole sforzo

organizzativo

e buona risposta

dalle frazioni

Commercio fiacco

BASTIA

Costi industriali Fi lamenta «scarichi esosi»

BASTIA — E' sin troppo facile parlare di balzelli della pubblica amministrazione a carico dei cittadini, in un momento di lievitazione dei costi per l'energia elettrica e dei carburanti e dei tagli ai bilanci pubblici. Il caso che solleva Forza Italia e in particolare il consigliere comunale Antonio Bagnetti è tuttavia inquietante. Il gestore del servizio idrico integrato «Umbra acque Spa» prevede infatti l'autorizzazione per gli scarichi reflui industriali assimilati ai domestici (servizi igienici, cucine e mense): una procedura che comporta per le imprese interessate 180 euro a favore della stessa società e 77 per il Comune, oltre alle spese per il professionista che deve predisporre la documentazione tecnica.

m.s.